

circa tre mila figli di italiani residenti in Egitto non potevano o non volevano frequentare le nostre scuole.

Chiarivo questa cifra col fatto che il numero delle scuole secondarie nostre in Egitto non è proporzionato alla densità della popolazione italiana, e soprattutto col fatto che i programmi di coteste scuole nostre italiane non sono sempre concepiti e attuati in modo tale da rispondere alle necessità di ambiente della vita amministrativa e politica dell'Egitto, soprattutto per la questione linguistica.

Ora io ho avuto cura, dinanzi al rilievo molto efficace di Sua Eccellenza Suvich, rilievo nel quale si afferma che la mia affermazione era inesatta, di consultare la fonte che mi è venuta incontro con maggior facilità nella nostra biblioteca, cioè a dire « Il Legionario » che noi tutti leggiamo, e da cui tante cose apprendiamo.

Era appunto la fonte dalla quale avevo tolto la statistica di cui parlavo; nel « Legionario » del giorno 8 marzo 1930 c'è un articolo intitolato « Le scuole italiane e le sorprese della statistica ».

Trattasi di una statistica redatta dal Ministero delle finanze egiziano, dalla quale risulta che 2.949 alunni italiani non frequentano le scuole italiane ma, dice il « Legionario » scuole straniere, specialmente francesi.

Io non aggiungo i commenti che il « Legionario » in forma molto vibrata fa a queste cifre, perchè non è questa la sede per riferirli e perchè non condivido l'opinione espressa da quello scrittore, che attribuisce il fatto quasi esclusivamente a deficienza di patriottismo, mentre io lo attribuisco soprattutto a condizioni esteriori, d'ordine scolastico e politico.

Però, se quanto alla cifra posso avere forse ceduto al fascino della cifra tonda, ed ho detto circa tremila invece di 2.949, purtroppo nel 1930 questa è la statistica che io ho appreso sul « Legionario ».

Torno, del resto, ad augurarmi che nuovi accertamenti abbiano migliorato la situazione.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia: gli onorevoli Baragiola, di giorni 8; Leonardi, di 1; per motivi di salute: l'onorevole Donegani, di

giorni 1; per ufficio pubblico: gli onorevoli Fantucci, di giorni 1, Josa, di 1; Ferretti Piero, di 1; Olivetti, di 8; Ceci, di 1; Colbertaldo, di 4; Sansanelli, di 2; Caprino, di 1.

(Sono concessi).

Interrogazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca un'interrogazione dell'onorevole camerata Gray, al Ministro dell'interno, « per sapere se sia vero che a Venezia si prepari il trasferimento del mercato del pesce e degli erbaggi dalla storica ed economica sua sede di Rialto in altra sede eccentrica che per varie dimostrabili ragioni appare, a quella, inferiore ».

Ma l'onorevole Camerata interrogante ha dichiarato di trasformarla in interrogazione con risposta scritta. Sarà, quindi, trasmessa al Ministro competente.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 11, recante nuovi provvedimenti in materia di terremoti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 11, recante nuovi provvedimenti in materia di terremoti. (Stampato n. 1623-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Mottola. Ne ha facoltà.

MOTTOLA. Non sembri tardiva questa discussione che viene dopo moltissimi anni dal terremoto. Il provvedimento che oggi deve essere convertito in legge, indubbiamente, delude aspettative e speranze, a cui la precedente legislazione aveva dato legittimo fondamento.

Basta considerare che un onere che lo Stato si era assunto e che assommava a circa un miliardo e 700 milioni, viene oggi, col provvedimento che sarà convertito in legge, ridotto a meno di un quinto.

Comprenderete, giustificherete l'intervento di un calabrese per segnalare la gravità di questo provvedimento che pure fu accettato con alto senso di comprensione da parte delle popolazioni interessate, e fu accettato ed è accettato in considerazione specialmente dei